

ALLA FINESTRA

È estate. Il tempo è vuoto, lento. Nella residenza dove abito, passo gran parte di questo tempo dietro le vetrate che danno sulla strada. Le ore sembrano passare più in fretta solo in quel punto, che per me è uno dei più belli dell'intera struttura. Io sto lì fin dalla mattina, piantato ad aspettare che suonino le campane della chiesa di fronte e pronto a guardare tutte le persone che passano da una parte all'altra della strada, e non le ho mai viste, e tutti quelli che riconosco, che in questa zona ci vivono. Sono loro che seguo con lo sguardo e sui quali mi piace fantasticare. Però mi emoziono davvero solo quando appare una donna che quasi ogni giorno, poco dopo le campane delle 18, si affaccia al balcone del primo piano nel palazzo qui vicino. Io la guardo sempre perché mi piace guardarla, ma lei non mi guarda quasi mai. “Per timidezza”, penso tutte le volte.

Loris Landi